



IL TRUFO

LA FIAMMATA

di Tito Manlio Torquato

Nel 1974 il basso Carlo Cava, interpretò la parte di Mefistofele, nell'opera omonima di Boito, alle terme di Caracalla.

Gli "aficionados" di Euterpe, partirono da Ascoli alla volta di Roma, oltretutto per applaudire il loro beniamino.

Nel gruppo c'era anche l'amico indimenticabile Zè Tardelli, il quale, come è noto, oltre ad essere un artigiano di cartello, era un sensibile intenditore di musica lirica.

Giungemmo nella capitale e ci avviammo alle "terme" che Tardelli non aveva mai viste.

Entrammo e Zè, sempre al mio fianco, guardava quelle rovine, quei cunicoli, quei sotterranei sempre più meravigliato, perché, probabilmente, pensava di trovare un teatro vero e proprio con palchi, ori e lampadari, anziché un'arena del genere.

Quando ad un tratto mi chiese: "Ma siente mpuò, ma che è tutte stu fracecume, sti mure sbrecciate, sti curreddure: lu tiatre dove stà?"

E fu così che gli spiegai che cosa erano state le terme di Caracalla, la loro funzione di bagni pubblici per gli esercizi, le cure degli antichi romani.

"E mbè — rispose Tardelli — pe fà li biagne ce velle tutte sti caveli de mure nnerete, sti vasche, sti curreddure? E quande era zuzze sti romiani?"

Ma non era finita.

Bisogna ricordare, infatti, che l'amico Tardelli aveva visto il Mefistofele 53 anni prima al Ventidici Basso e cioè nel 1921, allorché vi cantarono il leggendario basso Nazzareno De Angelis, il tenore Luigi Marini e la soprano Bianca Scacciati.

Egli, in quella occasione era rimasto impressionato dalla fiammata e dal fumo, come prescritto dalla scena, che avvolsero Mefistofele, cioè il diavolo, allorché uscì dall'inferno, ovvero da sotto il palcoscenico.

Secondo lui, fu una fiammata eccezionale, tutta di fuoco, veritiera.

Di conseguenza, attendeva la stessa cosa a Caracalla, senonché per il concetto moderno che, più che la realtà, debbesi considerare l'accenno rappresentativo, la fiammata di Roma che avvolse Mefistofele, fu una semplice e fugace fiammata, la quale appena spentasi fece andare su tutte le furie il brevilineo Tardelli che

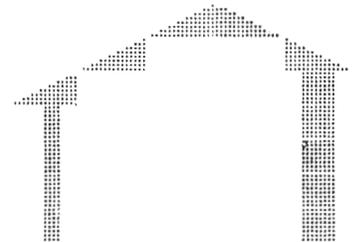
segue a pagina 20



geom.

Ubaldo Scarpetti

la
tecnica
della
ristrutturazione



via trívio, 1
tel. 63514
ascoli piceno